

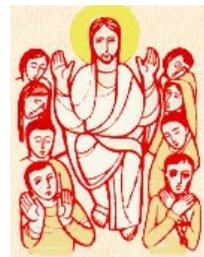
# VITA PARROCCHIALE 2023

<b>Domenica 29 gennaio</b>	<b>Ore 11 catechismo dei bambini di terza el. , dei ragazzi di prima media, post-cresima e ACR.</b>
<b>Lunedì 30 gennaio</b>	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
<b>Martedì 31 gennaio</b>	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
<b>Mercoledì 01 febbraio</b>	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
<b>Giovedì 02 febbraio</b>	<b>Ore 17,30-18,30 ; 21-22 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 GRUPPO GIOVANI</b>
<b>Venerdì 03 febbraio</b>	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori e per gli ammalati</i> <b>ORE 21 GRUPPO GIOVANISSIMI</b>
<b>Sabato 04 febbraio</b>	<b>Ore 14,45 catechismo per i bambini di prima e seconda el., e i ragazzi di quinta e quinta elementare.</b>
<b>Domenica 05 febbraio</b>	<b>Ore 11 catechismo dei bambini di terza el. , dei ragazzi di prima media, post-cresima e ACR.</b>



**La comunità prega per la defunta  
Paola Lunghini (anni 84)**

**PAROLA DI VITA DEL MESE DI FEBBRAIO «Tu sei il Dio che mi vede»** (cf Gen 16,13)  
Il versetto della Parola di vita di questo mese è tratto dal libro della Genesi. Le parole sono pronunciate da Agar, la schiava di Sara data in moglie ad Abramo, perché lei non poteva avere figli e assicurare una discendenza. Quando Agar aveva scoperto di essere incinta, si era sentita superiore alla sua padrona. I maltrattamenti ricevuti da parte di Sara l'avevano poi costretta a fuggire nel deserto. E proprio lì avviene un incontro unico tra Dio e la donna, che riceve una promessa di discendenza simile a quella fatta da Dio ad Abramo. Il figlio che nascerà sarà chiamato Ismaele, che significa "Dio ha ascoltato", perché ha raccolto l'angoscia di Agar e le ha donato una stirpe. Agar sente la Sua presenza e si sente amata da un Dio che l'ha "vista" in questa sua situazione dolorosa, un Dio che si preoccupa e che circonda d'amore le sue creature. «Non è un Dio assente, lontano, indifferente alle sorti dell'umanità, come alle sorti di ciascuno di noi. Tante volte lo sperimentiamo. Egli è qui con me, è sempre con me, sa tutto di me e condivide ogni mio pensiero, ogni gioia, ogni desiderio, porta assieme a me ogni preoccupazione, ogni prova della mia vita» Questa Parola di Vita ravviva una certezza e ci dà conforto: non siamo mai soli nel nostro cammino, Dio c'è e ci ama. A volte, come Agar, ci sentiamo "stranieri" su questa terra, o cerchiamo delle vie per fuggire da situazioni pesanti e dolorose. Ma dobbiamo essere certi della presenza di Dio e del nostro rapporto con Lui che ci rende liberi, ci rassicura e ci permette sempre di ricominciare. Custoditi allora dalla presenza di Dio, possiamo essere anche noi messaggeri del Suo amore. Siamo infatti chiamati a vedere le necessità degli altri, a soccorrere i nostri fratelli nei loro deserti, a condividere le loro gioie e i loro dolori. Possiamo ricordarci e condividere quei momenti preziosi dove abbiamo incontrato l'amore di Dio e abbiamo riscoperto il senso della nostra vita.



*DAL VANGELO  
DI MATTEO  
5,1-12a*

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:  
«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

## PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail [segreteria@sacrafamiglia.fe.it](mailto:segreteria@sacrafamiglia.fe.it) ; Sito web: [www.sacrafamiglia.fe.it](http://www.sacrafamiglia.fe.it)

*foglio di collegamento dal 29 gennaio al 05 febbraio 2023 N° 05/23*

### BEATI VOI!

In Israele, su un'altura, in una località solennemente denominata oggi Monte delle Beatitudini, si leva un santuario a pianta ottagonale, con tanti lati quante sono le Beatitudini secondo il Vangelo di Matteo. Gli antichi pellegrini hanno desiderato identificare quel monte come fondale del primo dei cinque grandi discorsi pronunciati da Gesù in quel Vangelo, discorso detto appunto «della montagna». Si tratta del contrappunto rispetto al Sinai. Come da quella vetta era scesa la parola di Dio che diverrà la Tòrah, la Legge per eccellenza di Israele, così da questa cima parallela scende la parola il Cristo, che da compimento alla legge antica. Il termine beato non indica uno che "se la passa bene", ma è una persona che è in una condizione nuova che s'incammina sulla strada indicata da Dio: la pazienza, la povertà, il servizio agli altri, la consolazione ... Coloro che progrediscono in queste cose sono felici e saranno beati. Il «beato» cristiano è, dunque, colui che leva lo sguardo verso l'alto, verso l'eterno e l'infinito e ascolta un messaggio controcorrente. Si potrebbe quasi pensare allo stupendo finale del film di Charlie Chaplin, Il grande dittatore, quando il protagonista invita la dolce Anna a fissare il cielo dal quale scende la sua voce: «Anna, puoi sentirmi? Dovunque tu sia, abbi fiducia... Guarda in alto, Anna». Le Beatitudini sono i sentieri d'altura che ci conducono al Regno dei cieli. Fuor di metafora, un messaggio destinato a tutti. Il messaggio è indirizzato ai discepoli, ma all'orizzonte ci sono le folle, cioè tutta l'umanità. Gesù indica il modo nuovo di vedere per coloro che intraprendono il percorso della fede e si orientano a Gesù, il quale vive le Beatitudini prima di annunciarle. Egli inizia a insegnare una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi... Questi "nuovi comandamenti" sono molto più che delle norme. Infatti, Gesù non impone niente, ma svela la via della felicità – la sua via – ripetendo otto volte la parola "beati". Le Beatitudini di Gesù sono portatrici di una novità rivoluzionaria, diametralmente opposta al pensiero dominante.

*don Marco*

## FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio  
giovedì 2 febbraio Messe alle ore 7,30 e  
17,30- ritrovo alla Cappella Revedin e processione alla chiesa  
con le candele benedette



Il 2 febbraio, si celebra la ricorrenza della “Candelora”, termine popolare con il quale viene indicata la festività cristiana della Presentazione di Gesù al Tempio.

La Legge mosaica infatti, considerava ogni primogenito maschio del popolo ebraico come dedicato al Signore, e di conseguenza prescriveva che i genitori,

dopo la sua nascita, dovessero riscattarlo con l'offerta di un sacrificio al Tempio; secondo la stessa Legge inoltre, la donna che aveva partorito veniva ritenuta impura per quaranta giorni, trascorsi i quali era necessario purificarla, ragion per cui, quaranta giorni dopo la nascita del bambino, i Giudei si recavano al Tempio per ottemperare contemporaneamente sia all'obbligo dell'offerta del primogenito che a quello della purificazione della madre. E così fecero anche Maria e Giuseppe, come ci viene narrato nel Vangelo di Luca (2, 22-39), e la Chiesa ha stabilito di celebrare l'episodio appunto il 2 febbraio perché questa data cade esattamente quaranta giorni dopo il 25 dicembre, il Natale del Signore. Questo giorno, che di fatto conclude il ciclo liturgico della Nascita, viene celebrato anche dalla Chiesa ortodossa e da molte Chiese protestanti; inoltre, l'usanza cattolica vuole che il 2 febbraio venga rimosso il presepio e tutti gli addobbi natalizi. Il termine popolare di “Candelora” deriva dal fatto che durante la celebrazione liturgica vengono benedette le candele, simbolo del Cristo “Luce del mondo”, come fu chiamato il bambino Gesù dal vecchio Sacerdote Simeone al momento della Sua Presentazione al Tempio di Gerusalemme.



Insieme per la solidarietà

**CARITAS PARROCCHIALE  
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI  
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE  
Sabato 4 e domenica 5 febbraio  
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI  
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE**

**Dal settimanale “La Voce” “LA BEATA BEATRICE, CON LA SUA ACQUA, CI PUÒ ACCOMPAGNARE E DISSETARE NEL NOSTRO CAMMINO”.** Lo scorso 18 gennaio il nostro Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego ha celebrato de S. Messa nel Monastero di S. Antonio in Polesine a Ferrara in occasione della Festa della Beata Beatrice d'Este. “Una relazione d'amore con Dio, quella della Beata – ha detto nell'omelia -, che Le ha fatto superare ogni ostacolo che le diverse fonti ricordano: il dolore della morte del promesso sposo, l'incomprensione familiare della sua scelta di abbandonare ogni bene, i cambiamenti di dimora – da San Lazzaro a Santo Stefano fino su arrivare a questo Monastero -, attraversando le acque dei fiumi e dei torrenti di questa terra allora fatta di isole tra le acque. Queste esperienze di vita rendono attuale, per noi, la testimonianza della Beata, invitandoci all'umiltà e a vincere de vanità, ma al tempo stesso alla follia per annunciare e testimoniare il Signore, con cui costruire una storia d'amore”. La vita della Beata Beatrice, “con la sua forza di amare Dio e il prossimo, la sua scelta preferenziale per i poveri, con la sua acqua che ogni anno bagna la sua tomba, segno d'amore, ci può accompagnare e dissetare, perchè possiamo camminare insieme in una rinnovata storia d'amore cristiano”.

**Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” IL VESOVO RUGGERO BOVELLI E L'IMPEGNO PER GLI EBREI.** Il Duomo di Ferrara comincia a essere di nuovo visitabile. I ricordi si ridestano. Alle persone di una certa età ritornerà alla mente anche il monumento funebre, in fondo a destra, dedicato a monsignor Ruggero Bovelli. Umbro di nascita, Bovelli fu dapprima vescovo di Modigliana, poi di Faenza, infine dal 1930 arcivescovo di Ferrara. Nel suo episcopato quasi venticinquennale, ci fu un periodo particolarmente drammatico, quello che va dall'8 settembre 1943 al 25 aprile del '45. Mesi in cui la città subì una ripetuta serie di bombardamenti che provocarono, secondo le stime ufficiali, 1071 morti. Prima c'era stata 'la lunga notte del '43' quando i repubblicani, per rappresaglia per l'uccisione del federale locale, avevano trucidato undici civili. Ci furono le deportazioni degli ebrei, si discute ancora su quale fosse il loro numero esatto, di certo furono più di cento; di essi tornarono solo in cinque. Alla fine della guerra una lettera di Bovelli scongiurò l'ultimo bombardamento alleato sulla città ormai abbandonata dai tedeschi. Per questo motivo all'arcivescovo fu tributato il titolo di 'Ferrariae pastor et defensor'. Come onorare la memoria di monsignor Bovelli nei giorni dedicati al ricordo della Shoah? Pensare a una messa in suo suffragio è una forma sicuramente giusta. Sabato alle 18 nella chiesa di Santo Stefano, l'arcivescovo Gian Carlo Perego celebrerà una messa in memoria del suo predecessore.

**Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” UNA MEDAGLIA PER GLI INTERNA- TI.** Il 27 gennaio alle ore 10,30, in occasione della giornata della memoria, nel salone d'onore della Pinacoteca Nazionale si è tenuta la cerimonia ufficiale di consegna delle medaglie d'onore del presidente della Repubblica a sette cittadini ferraresi deportati, internati, nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto. Saranno presenti, il prefetto Rinaldo Argentieri, il sindaco Alan Fabbri, il presidente della Provincia Gianni Michele Padovani.

## RASSEGNA STAMPA

### Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

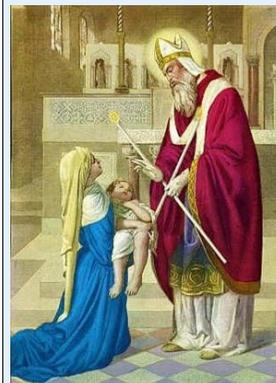
**Dal settimanale “La Voce” RACCOLTA FARMACO, LA GIORNATA DAL 7 AL 13.**

Torna quest'anno anche a Ferrara e provincia la Giornata di Raccolta del Farmaco promossa dal Banco Farmaceutico, in programma dal 7 al 13 febbraio. Dal 2000, migliaia di volontari presidiano le farmacie invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per gli enti caritativi del territorio. Ogni ente è collegato a una o più farmacie della propria provincia; il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. Inizialmente la Giornata – che riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica – si è concentrata sulle categorie più utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Nel corso degli anni, la progressiva crescita quantitativa dei farmaci raccolti ha permesso al Banco Farmaceutico di dare una risposta più adeguata, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti “da banco”: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali e altre tipologie. L'anno scorso nel Ferrarese furono raccolti 3.703 farmaci contro i 3.685 del 2021.

**Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” ROMANZI E FILM PER NON DIMENTICARE.** La biblioteca comunale per ragazzi di Casa Niccolini celebra la Giornata della Memoria con una mostra bibliografica iniziata il 17 gennaio e visitabile fino all'11 febbraio prossimo. In esposizione, e disponibili per il prestito, romanzi, biografie, albi, graphic novel e film per raccontare di Skoah ai bambini e ai ragazzi. I titoli da prendere in prestito possono essere prenotati o scelti al momento. L'esposizione è a ingresso libero e gratuito negli orari di apertura al pubblico della biblioteca.

**Dal settimanale “La Voce” SOFFRIRE INSIEME A CHI SOFFRE** – La Giornata Mondiale del Malato. Il prossimo 11 febbraio si celebra in tutte le chiese la XXXI Giornata Mondiale del Malato. Anche la nostra Diocesi come tradizione dedicherà un tempo di riflessione e preghiera. Ci incontreremo nel pomeriggio dal 15 alle 18 presso la cappella dell'Arcispedale S. Anna di Cona. Nella Lettera pastorale del nostro Arcivescovo “L'Eucarestia, sacramento del dono”, gli Uffici pastorali hanno indicato quattro aree di collaborazione in sintonia con i vicariati e le realtà associative diocesane. Il Consultorio diocesano, l'Ufficio di pastorale della salute, l'Ufficio pastorale per la famiglia, unitamente al vicariato di San Giorgio Martire e ad associazioni, gruppi e movimenti, hanno sviluppato per questa Giornata il tema “Spezzare essere fragili”. Tema impreziosito dal messaggio che il Santo Padre ha inviato per questa giornata, che inizia con le parole “Abbi cura di lui”. Come non avere cura del fratello malato? La malattia, infatti, fa parte della nostra esperienza umana. Sempre nel Messaggio, Papa Francesco ci invita a stare accanto a chi soffre perché “essa può diventare disumana se vissuta nell'isolamento, se non accompagnata dalla cura e dalla compassione”. Compassione che non deve essere letta come pietà, a volte quasi disprezzo, ma nel suo nobile significato: cum (insieme) – patior (soffro), “soffrire insieme”. La compassione, quindi, è partecipare alla sofferenza dell'altro.

**Festa di San Biagio Vescovo e martire**  
**Venerdì 3 febbraio — S. Messe: 7,30—17,30**  
**Benedizione della gola in ricordo del miracolo**



Poco si conosce della vita di San Biagio. Si sa che fu medico e vescovo di Sebaste in Armenia e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno al 316. Catturato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo con dei pettini di ferro, quelli che venivano usati per cardare la lana, ed infine decapitato per aver rifiutato di abiurare la propria fede in Cristo. Si tratta di un Santo conosciuto e venerato in molte parti del mondo. Nella sua città natale, dove svolse il suo ministero vescovile, si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto, ossia, la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. Tutt'oggi, infatti, il Santo lo si invoca per il mal di gola.



**Sono aperte le iscrizioni**  
**alla Scuola d'Infanzia “Casa dei Bambini”**  
**della parrocchia Sacra Famiglia per l'anno 2023/2024.**

[www.scuolacadeibambini.it](http://www.scuolacadeibambini.it)

Per info e visita alla scuola: Tel. 0532.767412; [info@scuolacadeibambini.it](mailto:info@scuolacadeibambini.it)

**Metodo pedagogico utilizzato: Montessori**

**ADOTTA UN BIMBO UCRAINO**  
**NELLA NOSTRA SCUOLA D'INFANZIA CASA DEI BAMBINI**



I bambini ucraini che sono stati accolti gratuitamente nella nostra scuola nell'anno scolastico 2022/2023 sono tre. Puoi inviare un'offerta inviando un bonifico alla Scuola d'infanzia:

**“Casa dei Bambini”**

IT26N0200813001000001365667, con causale: “erogazione liberale istituti scolastici”. Ai fini della deduzione fiscale la scuola rilascia regolare ricevuta (comunicare in segreteria i propri dati e il codice fiscale). Aiutiamoli: c'è più gioia nel dare che nel ricevere! Grazie.

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

<b>DOMENICA</b>	<b>29 GENNAIO</b>	<b>verde</b>
<b>IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO A</b>		
Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a		
<b>Beati i poveri in spirito</b>		
<b>LUNEDI'</b>	<b>30 GENNAIO</b>	<b>verde</b>
Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20		
<b>Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore</b>		
<b>MARTEDI'</b>	<b>31 GENNAIO</b>	<b>San S. Giovanni Bosco</b>
<b>bianco</b>		
Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43		
<b>Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano</b>		
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>01 FEBBRAIO</b>	<b>verde</b>
Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6		
<b>GIOVEDI'</b>	<b>02 FEBBRAIO</b>	<b>bianco</b>
<b>Presentazione del Signore</b>		
Mt 3,1-4; opp. Eb 2,14-18; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40		
<b>Vieni, Signore, nel tuo tempio santo</b>		
<b>VENERDI'</b>	<b>03 FEBBRAIO</b>	<b>S. Biagio</b>
<b>verde</b>		
Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29		
<b>Il Signore è mia luce e mia salvezza</b>		
<b>SABATO</b>	<b>04 FEBBRAIO</b>	<b>bianco</b>
Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34		
<b>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</b>		
<b>DOMENICA</b>	<b>05 FEBBRAIO</b>	<b>verde</b>
<b>V DOMENICA TEMPO ORDINARIO A</b>		
Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16		

PAROLA DI VITA (per il mese di Febbraio)

« Tu sei il Dio che mi vede » (cf Gen 16,13)



08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.ti	Marilena Rossin e Fami. Rossini - Pambianchi e Mangolini
11:30 - S. Messa:	Per le nuove iscrizioni alla Scuola d'Infanzia "Casa dei Bambini"
17:30 - S. Messa:	Per la guarigione dai tumori
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo - Rinaldi
17:30 - S. Messa: def.ti def.to	Famiglie Vischi - Pocaterra e def.to Casaroli Giorgio Franchini Edmondo
07:30 - S. Messa: def.ti	Teresa e Alessandro
17:30 - S. Messa: def.to	Stefano Pozzi (Anniversario)
07:30 - S. Messa:	Per le Anime del Purgatorio
17:30 - S. Messa: def.ti	coniugi Onelio Fiorini e Ines Ruggini
07:30 - S. Messa: def.ta	Rina
<b>16,30 - 17,30</b>	<b>ADORA ZIONE EUCARISTICA</b>
17:30 - Processione e S. Messa della Presentazione di Gesù (candelora)	def.ti Bersanetti Maino Dazio- Cavicchi Felicita Alice e Famigliari defunti / Teresa e Luigina
<b>21:00 - 22:00</b>	<b>ADORAZIONE EUCARISTICA animata da Nuovi orizzonti</b>
07:30 - S. Messa e benedizione della Gola:	Per la remissione dei peccati
17:30 - S. Messa: e benedizione della gola:	def.ti Aurelio Incalcaterra e Pina Pagliaro e Famigliari Defunti def.to Babusci Silvano
<b>8 - 17</b>	<b>Giornata di Adorazione Eucaristica</b>
07:30 - S. Messa:	Per le nuove iscrizioni alla Scuola d'Infanzia "Casa dei Bambini"
16:30 - S. Messa:	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
17:30 - S. Messa: def.ti def.ti	Vega Vittorio - Barboni Giannina Famiglia Parenti
08:30 - S. Messa:	Pro popolo (per la Comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Nagliati - Montoncello e Pernica
17:30 - S. Messa: def.ta	Angela Bertazzini (anniversario)